

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2025, n. 4-1938

L.R. n. 48/1975 art. 3, D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024. Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) su dinamiche attuali, prospettive di sviluppo ed aree di miglioramento, nell'ambito dell'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale dell'Ente.



Seduta N° 128

Adunanza 10 DICEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 08:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marco GABUSI - Gian Luca VIGNALE

DGR 4-1938/2025/XII

OGGETTO:

L.R. n. 48/1975 art. 3, D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024. Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) su dinamiche attuali, prospettive di sviluppo ed aree di miglioramento, nell'ambito dell'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale dell'Ente.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) è stato costituito, ai sensi della L.R. n. 48/1975 "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione", con atto notarile n. 22993 del 1 marzo 1977 tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino;

- l'art. 3 della medesima legge, così come sostituito dal comma 1, art. 77 della legge regionale n. 15/2020, definisce il CSI Piemonte quale "ente di diritto privato in controllo pubblico" ed individua, quale finalità generale del Consorzio, quella "di mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa. Compito del Consorzio è la progettazione, la realizzazione e la gestione di un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure";

- ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 marzo 1978, n. 13 *"Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione."*, la Regione determina *"con propri provvedimenti, nell'ambito delle competenze regionali, nei limiti previsti dallo Statuto consortile e dalla legge 4 settembre 1975, n. 48, gli indirizzi del sistema informativo regionale"*;

- lo Statuto del CSI Piemonte, approvato, nell'assemblea dei Consorziati, in data 16.12.2020, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 33-223 del 06.11.2020, definisce le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI Piemonte e gli Enti consorziati nonché le modalità di esercizio del controllo analogo. In particolare:

- l'art. 4 *"Finalità e compiti del Consorzio"*, comma 2 stabilisce che *"il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'“in-house providing” di cui all'ordinamento eurounitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo congiunto di tali Enti"*;
- l'art. 4 *"Finalità e compiti del Consorzio"*, comma 8, prevede che *"Il Consorzio struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca in funzione dell'erogazione di servizi connessi all'esercizio di funzioni di competenza degli Enti consorziati"*;
- l'art. 8 *"Modalità di esercizio del controllo analogo"*, dispone, tra l'altro, al comma 1, che *"Il Consorzio è sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo"* specificando, al comma 2, che *"Gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina di cui al comma 1, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi"*;
- l'art. 8 *"Modalità di esercizio del controllo analogo"*, dispone, inoltre, al comma 7, che *"L'Organo decisionale competente opera in conformità ai pareri e alle linee di indirizzo espressi dagli Enti consorziati nell'esercizio dei rispettivi poteri di controllo"*;

- con D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 *"Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte”* sono state approvate le *"Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte"* che disciplinano le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società e consorzi dalla stessa partecipati che operano in regime di *"in house providing"*. In particolare, l'art.12 delle stesse prevede che *"Per l'esercizio del controllo analogo congiunto – come definito dall'art. 2, comma 1, lettera d) del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - nei confronti degli organismi pluripartecipati operanti in regime di “in house”, la Regione pro-muove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori soci/consorziati pubblici della società/consorzio ed, in alternativa, la stipula di appositi patti parasociali, al fine di coordinare e meglio indirizzare le azioni dirette allo svolgimento del controllo analogo congiunto"*;

- con D.G.R. n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stata approvato lo schema della vigente *"Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA"*, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, contratto Rep.n. 51/2022
il 07.02.2022;

- con D.G.R. n. 64-569 del 16 dicembre 2024, la Giunta si è espressa favorevolmente all'approvazione del Regolamento sul funzionamento e la composizione del *"Tavolo di coordinamento inter-enti"* per l'esercizio del controllo analogo congiunto sul CSI-Piemonte di cui all'art. 8, comma 2 dello Statuto, che era stato trasmesso al CSI Piemonte dalla Direzione della Giunta Regionale. Tale Regolamento è stato, quindi, approvato dall'Assemblea Consortile nella

seduta del 18 dicembre 2024;

- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 novembre 2024, *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*, nell’allegato A *“Disciplina del sistema dei controlli interni”*, al Paragrafo 4 *“Controllo sulle società partecipate e controllo analogo”* ha previsto all’art. 24 *“Finalità”* che *“I controlli sulle società partecipate e sugli organismi partecipati operanti in regime di “in house providing” sono diretti prioritariamente a verificare la coerenza dell’azione e dell’organizzazione dell’organismo controllato alle direttive della Regione”*, all’art. 25 *“Modalità”* stabilisce altresì che *“Le finalità dei controlli sono perseguite attraverso l’emanazione di indirizzi e direttive regionali nonché attraverso il vaglio delle decisioni più rilevanti assunte dell’organismo controllato. Il controllo è esercitato altresì attraverso le previsioni indicate nelle fonti regolative del rapporto societario (Statuto e Patti Parasociali)”*;

- l’art. 7 del d. lgs n. 36/2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209”* stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possano affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 a condizione che vengano motivati i vantaggi per la collettività, le connesse esternalità e la congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici; indispensabili per individuare potenziali inefficienze e sviluppare aree di miglioramento;

- la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 7-8093 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15 marzo 1978, n. 13, il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026, contenente gli obiettivi e le linee strategiche che la Regione si prefigge di raggiungere in ambito ICT;

- con D.G.R. n. 5-1188 del 30.05.2025 è stato approvato l’aggiornamento 2025 del Piano Attuativo ICT Pluriennale per il triennio 2024-2026;

- l’articolo 17, del decreto legislativo n. 82/2005, definisce al comma 1 che *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all’articolo 71. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”* e ne declina i compiti attribuiti;

- con D.G.R. n. 14-1463 del 04.08.2025 è stata individuato, in ottemperanza all’articolo 17, commi 1 e 1-ter, del decreto legislativo n. 82/2005, il Direttore pro-tempore della *“Direzione regionale Competitività del Sistema regionale”*, quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale (Responsabile RTD) dell’Ente, cui sono attribuite le funzioni relative alla transizione alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla *“Direzionomissis regionalomissis Competitività del sistema Regionale”* e dalla *“Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro”*, risulta quanto segue:

- il CSI Piemonte rientra dunque fra gli organismi partecipati operanti in regime di “in house providing” a cui si applicano le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 8-8111 citata in ordine al controllo analogo, e in particolare l'art. 25 il quale stabilisce che le finalità dei controlli sono perseguite attraverso l'emanazione di indirizzi e direttive regionali ed il controllo analogo è esercitato altresì attraverso le previsioni indicate nelle fonti regolative del rapporto societario (Statuto e Patti Parasociali);
- il richiamato Statuto del CSI Piemonte descrive, all'art. 8, le modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei consorziati, compresa la Regione Piemonte;
- le disposizioni generali da osservare per gli affidamenti della Regione Piemonte in favore del CSI Piemonte sono indicate nella citata Convenzione Quadro. La vigente Convenzione all'art. 2, punto 1, specifica che la Regione, in qualità di Ente consorziato *“esercita il controllo analogo sul CSI secondo quanto previsto dalle “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12 marzo 2021, nonché secondo quanto previsto dallo Statuto consortile”* e che *“ai sensi delle citate Linee Guida, per l'esercizio del controllo analogo congiunto e in coerenza con quanto previsto all'art. 8 comma 2 dello statuto del CSI, la Regione promuove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati”*;
- inoltre la Convenzione Quadro è lo strumento attraverso cui, nei rapporti con CSI Piemonte, si definisce l'infrastruttura regolatoria propedeutica agli affidamenti volti alla realizzazione degli obiettivi della programmazione pluriennale in ambito ICT, definiti dagli organi di indirizzo politico;
- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, aggiornamento 2025, approvato con D.P.C.M. del 03.12.2024, è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e della Pubblica Amministrazione italiana;
- le Regioni sviluppano e implementano piani che specificano come raggiungere gli obiettivi del Piano Triennale nel proprio ambito di competenza;
- Regione Piemonte si è dotata, già dall'anno 2019, di un proprio documento strategico di indirizzo rispetto alle tematiche della digitalizzazione e innovazione approvando, da ultimo il Piano Strategico ICT e il Piano attuativo pluriennale in ambito ICT 2024-2026, il cui ultimo aggiornamento annuale 2025 è avvenuto con D.G.R. n. 5-1188 del 30.05.25, che definisce, per le annualità 2024-2026, le linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale e si declina in iniziative di natura strategica;
- gli obiettivi definiti nel citato Piano Strategico ICT Pluriennale attualmente in vigore sono volti, da un lato, a contribuire al raggiungimento dei target nazionali con lo svolgimento delle linee di azione ivi previste con il coinvolgimento e la supervisione del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD), dall'altro, a conformarsi al modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico promosso dal governo con il Piano Triennale nazionale;
- inoltre come richiamato nel citato Piano Strategico ICT, Regione Piemonte ha intrapreso, a partire

dall'anno 2022, il Percorso di Trasformazione al Digitale pluriennale, che ha l'obiettivo di generare benefici e impatti su tutto l'Ente. Si tratta di una serie di progetti che si realizzano attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dei processi operativi dell'Ente. Le tecnologie più innovative, in tal senso, vengono intese come fattore abilitante e irrinunciabile all'efficientamento dei processi regionali;

- CSI Piemonte, nell'attuazione del Percorso di Trasformazione al Digitale e nel raggiungimento dei relativi obiettivi, risulta un partner strategico della Regione in applicazione dell'art. 3 della legge regionale n. 48/1975 sopra richiamata, così come assume un ruolo di primo piano, in generale, nei confronti del sistema ICT piemontese.

Ritenuto che risulta opportuno fornire al Consorzio indirizzi strategici per raggiungere al meglio gli obiettivi dell'Ente definiti nel citato Piano Strategico Pluriennale ICT 2024-2026 e anche ai fini dell'attuazione del Percorso di Trasformazione al Digitale.

Dato atto che:

- in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate e con particolare riferimento all'art. 3 della L. R. 15 marzo 1978, n. 13 e alla D.G.R. n. 8-8111 del 2024, è stato pertanto elaborato dalla *“Direzione regionale ommissis Competitività del sistema Regionale”* e dalla *“Direzione regionale Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro”* il documento *“Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) per l'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte”* allegato alla presente deliberazione;

- tali indirizzi sono volti a concretizzare e capitalizzare al meglio le iniziative di investimento e di sviluppo previste nel citato Piano Strategico Pluriennale ICT con particolare riferimento al Percorso di Trasformazione Digitale;

- gli indirizzi strategici sono stati definiti con l'obiettivo di migliorare l'azione del Consorzio attraverso, tra l'altro, un approccio più pragmatico e una maggiore tempestività nell'attuazione degli interventi affidati dalle strutture regionali al CSI Piemonte per il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico ICT e del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte;

- infine, nel presente Documento, si sollecita il Consorzio a promuovere processi di innovazione trasversali sempre più aderenti ai processi organizzativi degli Enti, favorendo, così, la crescita di una visione d'insieme che, riducendo la frammentazione organizzativa e tematica, risulti progressivamente più efficace ed efficiente nel soddisfare le esigenze espresse;

- nella seduta del citato Tavolo inter-enti di cui alla D.G.R. n. 64-569 del 16 dicembre 2024, tenutasi in data 24.11.2025 in occasione della valutazione del Piano di Attività 2026 del CSI Piemonte, i rappresentanti della Regione Piemonte hanno illustrato e condiviso con gli altri enti partecipanti la citata documentazione recante gli *“Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) per l'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte”* allegata alla presente deliberazione. La documentazione illustrata è allegata al verbale del Tavolo inter-enti, come da documentazione agli atti dell'ufficio competente;

- si rende necessario, altresì, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, del decreto legislativo n. 82/2005, incaricare il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) dell'Ente di cui alla suddetta D.G.R. n. 14-1463 del 04.08.2025:

- alla trasmissione del Documento, di cui al citato allegato, al CSI Piemonte, affinché il Consorzio adotti i necessari provvedimenti inclusa la presentazione, al medesimo RTD, di una relazione annuale che dia evidenza dell'efficacia delle azioni intraprese;
- di comunicare annualmente alla Giunta regionale circa l'efficacia delle azioni intraprese dal CSI Piemonte nell'attuazione degli indirizzi strategici.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, di:

- approvare il documento “Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) per l’attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di indicare le prospettive di sviluppo ed le aree di miglioramento, nell’ambito dell’attuazione del Piano di Trasformazione digitale dell’Ente;
- di incaricare il Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ente di cui alla suddetta D.G.R. n. 14-1463 del 04.08.2025 di trasmettere il documento, di cui al citato allegato, al CSI Piemonte per dare seguito a quanto ivi indicato, affinché il CSI Piemonte adotti i necessari provvedimenti, inclusa la presentazione di una relazione annuale, che dia evidenza dell’efficacia delle azioni intraprese, al medesimo RTD, relazione che quest’ultimo valuterà e ne darà comunicazione in Giunta.

Visti:

- Legge regionale 4 settembre 1975, n. 48 *“Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall’informazione”*;
- la L. R. 15 marzo 1978, n. 13 *“Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione”*;
- la D.G.R. n. 7-8093 del 22.01.2024, che approva il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026;
- la D.G.R. n. 5-1188 del 30.05.2025, che approva l’aggiornamento 2025 del Piano Attuativo ICT Pluriennale;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*;
- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 *“Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte”*;
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*;
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”*.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 ed in esito all’istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento è atto di mero indirizzo, non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattandosi di indirizzi strategici non comporta l'assunzione di obbligazioni giuridiche da parte della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi della L.R. n. 48/1975 art. 3 e della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024, il documento “Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) per l'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ente, individuato con la D.G.R. n. 14-1463 del 04.08.2025, di trasmettere il Documento di cui al citato allegato al CSI Piemonte per dare seguito a quanto ivi indicato, affinché il CSI Piemonte adotti i necessari provvedimenti, inclusa la presentazione, al medesimo RTD, di una relazione annuale, che dia evidenza dell'efficacia delle azioni intraprese;
- di incaricare, altresì, il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ente, di provvedere alla valutazione della citata relazione presentata dal CSI e alla relativa conseguente comunicazione in Giunta regionale;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1938-2025-All_1-Allegato_Indirizzi_strategici_e_operativi_al_CSI.pdf

1.



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato



Indirizzi strategici al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) per l'attuazione del Percorso di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, così come gli altri enti territoriali della Pubblica Amministrazione italiana, è impegnata a realizzare una serie di obiettivi prioritari sul tema della digitalizzazione e dell'innovazione, che richiedono una revisione trasversale del proprio modello di governance nell'ambito dell'ICT pubblico.

Implementare di conseguenza servizi digitali inclusivi, sicuri e interoperabili, che mettano al centro l'utente, favorendo una reale semplificazione nei rapporti con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni, in linea con i principi dell'*once only, digital e mobile first*.

Sviluppare, inoltre, il Sistema Informativo Regionale coerente ai modelli architetturali di riferimento, volto a superare le verticalità e l'obsolescenza tecnologica, implementando i paradigmi del cloud, della sicurezza e dell'interoperabilità con le piattaforme regionali e nazionali.

Reingegnerizzazione dei propri processi, sperimentazione di nuove tecnologie, introduzione dell'intelligenza artificiale nell'ambito di servizi al cittadino e nell'articolazione ed esecuzione del lavoro pubblico: sono questi solamente alcuni esempi di come le sfide del cambiamento determinino la necessità di agire sin da subito per sviluppare, al proprio interno e verso l'esterno, aree di miglioramento chiare e misurabili.

CSI Piemonte è partner strategico per la Regione in questa rivoluzione tecnologica, forte del suo quasi mezzo secolo di vita dalla legge che lo ha costituito. Un lungo percorso che lo ha portato ad assumere oggi un ruolo di primo piano non più solamente riguardo al territorio regionale, ma come realtà di riferimento nel panorama dell'ICT pubblico nazionale. Un ruolo che la Regione intende rafforzare e valorizzare.

Il posizionamento raggiunto infatti rende necessario sviluppare ulteriori aree di miglioramento che la Regione Piemonte, in qualità di socio principale, vuole stimolare nell'ambito di un confronto aperto e costruttivo, consapevole che la comunione di intenti e la condivisione del metodo possono portare benefici reciproci e di sistema.

Questo documento di indirizzo si pone dunque l'obiettivo di dare un perimetro chiaro rispetto a quali siano le priorità dell'Ente da qui al breve-medio periodo e quali possibili ambiti di maggiore efficienza sono auspicabili nel rapporto con il Consorzio, al fine di concretizzare e capitalizzare al meglio le opportunità di investimento e di sviluppo.

Le priorità della Regione e gli ambiti di miglioramento

Dare attuazione al Percorso di Trasformazione Digitale (PTD)

Nell'ambito del Percorso di Trasformazione Digitale dell'Ente, percorso che ha portato negli ultimi due anni in modo critico ed omnicomprensivo ad indagare sui meccanismi di funzionamento dei processi amministrativi regionali, guardando alla tecnologia e ai sistemi informativi come fattore abilitante in ottica di efficientamento, risulta ora indispensabile dare seguito ai numerosi studi di fattibilità che discendono da tale percorso.

Pur nella consapevolezza che non tutte le progettualità potranno trovare immediato avvio della fase di realizzazione, non solo per ragioni di capienza finanziaria ma quanto soprattutto perché il PTD va attuato in ottica progressiva, è indispensabile che CSI Piemonte si concentri sulle priorità già manifestate nelle diverse interlocuzioni con gli uffici regionali.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: potenziamento della cybersicurezza, avvio e completamento del piano di migrazione al cloud nei tempi previsti, "Cantiere Ente Bandi", Piattaforma tecnologica AI, evoluzione della Scrivania del Funzionario, Scrivania del Richiedente.

Declinare la fase esecutiva di tali importanti progetti e articolare una chiara e concreta cantierabilità delle diverse iniziative con una attenzione particolare al rispetto dei tempi di realizzazione e alla trasversalità delle soluzioni, potrà mettere in condizione la Regione Piemonte di valutare le modalità più efficaci di realizzazione dei relativi investimenti, anche eventualmente ragionando su una possibile rinuncia ad alcuni per privilegiarne degli altri.

Stimolare proposte innovative

Al netto della "messa a terra" degli studi di fattibilità sopra richiamati, il CSI Piemonte è chiamato ad assumere sempre un ruolo più proattivo nella trasformazione digitale della Regione, rafforzando la propria capacità di proposta, soprattutto in ambiti ad alto impatto come l'intelligenza artificiale (LLM, Local AI, Gen), l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle

amministrazioni regionali con la definizione di standard condivisi, l'usabilità degli applicativi anche attraverso il *mobile-first approach*.

L'implementazione delle possibili innovazioni è un percorso da intendere senza soluzione di continuità e CSI Piemonte deve in questo senso supportare le Direzioni regionali nell'identificazione di quelle che sono le soluzioni più idonee a soddisfare le esigenze operative degli uffici in modo funzionale alla gestione del cambiamento. Lo sviluppo degli applicativi deve sempre essere orientato al cittadino e alle imprese o più in generale all'utente finale a cui è destinato, in ottica di semplificazione. Lo sviluppo ex novo è una delle possibili soluzioni, non l'unica, qualora sia possibile percorrere altre strade che consentano riduzione di tempi e/o costi, questo a maggior ragione quando si tratta di rinnovare o sostituire applicativi oramai obsoleti con sistemi nuovi che garantiscano maggiore efficienza e flessibilità

Si ritiene possa essere di grande interesse sviluppare una maggiore interazione tra le strutture tecniche regionali, le strutture del Consorzio deputate alla trasformazione digitale e il Comitato Scientifico CSI, rafforzando i rapporti congiunti con Università e Politecnico, per sviluppare anche verso la PA progetti collaborativi e trasferimento tecnologico.

In quest'ottica si ritiene utile che venga individuata una figura dedicata a fare lo scouting di soluzioni innovative adottabili superando il concetto di risposta a un bisogno/richiesta espressa dalle strutture, proponendo soluzioni anticipatorie e/o di frontiera.

Condivisione di obiettivi e priorità intercettando soluzioni sostenibili, performanti e condivise

Risulta indispensabile per il Piemonte confrontarsi sempre di più con l'ecosistema nazionale ed europeo in ambito ICT. Per far questo è necessario valorizzare le best practice esistenti, sperimentandone di nuove e ricercando ispirazione e contaminazione positiva da esperienze già maturate da altre Pubbliche Amministrazioni. La Regione crede da sempre alla sinergia con le altre realtà territoriali e si confronta in modo stabile sul piano tecnico e amministrativo nelle varie community che animano il Coordinamento Tecnico della Commissione ITD di Conferenza delle Regioni.

Tale coordinamento va rafforzato anche da parte del Consorzio, non in forma sostitutiva rispetto a ruoli o attività che deve svolgere direttamente Regione Piemonte per sua mission istituzionale, ma interloquendo in maniera più stabile con le numerose società che supportano l'informatica pubblica italiana, al fine di intercettare al meglio le best practice e le iniziative più performanti messe in campo, in ottica replicabilità. Da questo punto di vista la Presidenza di

Assinter rappresenta certamente un'opportunità interessante che occorre sfruttare al meglio.

Nel rapporto con Regione Piemonte, invece, è fondamentale favorire soluzioni e processi trasversali che siano condivisi tra ambiti diversi, di alta qualità e capaci di garantire autonomia operativa all'Ente. Puntare dunque su processi solidi e duraturi, che assicurino continuità nel tempo, economie di scala e valorizzino il riuso delle tecnologie e la messa a sistema delle competenze.

Per tali ragioni occorre rafforzare la condivisione preliminare riguardo alla definizione delle iniziative di investimento a capitalizzazione del CSI finalizzate allo sviluppo delle piattaforme applicative, al fine definire progettualità di carattere trasversale sempre più aderenti alle esigenze e ai processi organizzativi degli Enti descrivendo oltre al piano di ammortamento e la quota annuale che si prevede di attribuire all'Ente, anche la copertura ai requisiti espressi dai singoli Enti e le modalità di ripartizione della titolarità tra gli Enti che il Consorzio prevede di attuare.

Approccio pragmatico e tempestività

Adottare un approccio più pragmatico nell'interlocuzione con le singole Direzioni, privilegiando efficacia e concretezza delle azioni, per supportare così al meglio le scelte di valore. Tale pragmatismo va declinato nella maggiore tempestività e prontezza sui feedback ai vari fabbisogni che emergono, considerando sempre il fattore tempo come un elemento di assoluto valore. Per raggiungere al meglio tale risultato è necessario condividere obiettivi e priorità, di Ente e delle singole articolazioni, puntando al massimo allineamento possibile e riducendo la frammentazione organizzativa e tematica.

In tale contesto l'affiancamento alle Direzioni del Settore ICT rappresenta un punto di unitarietà rafforzato dal lavoro di condivisione e di sistematico allineamento con i referenti ICT. E' possibile strutturare con maggiore regolarità momenti di incontro specifici per affrontare le diverse tematiche comuni privilegiando concretezza e operatività.

In questo contesto occorre:

a) Rivedere l'assistenza specialistica, recuperando efficienza sul versante dello sviluppo, con un approccio realmente inclusivo del mercato.

Esistono infatti ambiti applicativi nei quali risulterebbe più efficiente e più vantaggioso economicamente personalizzare soluzioni già mature anziché costituirle ex novo. Il ruolo del demand manager in tal senso va rilanciato e potenziato, perché è alla base della catena di approvvigionamento.

b) Realizzare un'attività organica e continuativa che garantisca un rapporto diretto tra chi in Regione supporta l'analisi dell'applicativo oggetto di interventi evolutivi e gli sviluppatori dello stesso, soprattutto quando tale attività è riconducibile ad acquisti di risorse esterne per realizzare le varie forniture.

Ciò consentirebbe di eliminare un passaggio di intermediazione, che risulta inefficiente sul piano operativo e notevolmente "*time consuming*" e agevolerebbe l'acquisizione del know how delle soluzioni sviluppate.

Maggiore allineamento e riduzione della frammentazione

Al fine di supportare più intensamente la Governance IT dell'Ente, occorre potenziare le funzioni trasversali del Consorzio collaborando con il Responsabile alla Transizione al digitale e orientando la propria organizzazione per garantire prioritariamente il presidio costante delle funzioni stesse.

In questo senso occorre lavorare in ottica di team multidisciplinari dedicati e flessibili sulle diverse commesse evitando che ci siano compartimenti stagni e che i picchi di lavoro su alcune strutture si traducano in rallentamenti delle attività in sovraccarico.

E' indispensabile l'individuazione di una struttura agile e snella dedicata alla trasformazione digitale con il compito di sovrintendere al cambiamento nel suo complesso, monitorare gli avanzamenti e garantire il funzionamento dei team coordinando i responsabili delle varie commesse con una visione d'insieme e la possibilità di agire rapidamente ove vi siano ritardi o criticità da affrontare.